

COMUNICATO STAMPA

**RADIOTERAPIA: APPARECCHI ANCORA INADEGUATI E MIGLIAIA DI PAZIENTI SENZA TRATTAMENTO**

L’appello di Clinici e Pazienti: *“Il 60% dei malati oncologici potrebbe essere curato con la radioterapia. Prioritario utilizzare i fondi del PNRR per colmare il gap tecnologico, rafforzare le Reti oncologiche e garantire equità di accesso alle migliori cure disponibili”*

Roma, 16 novembre 2021 – **Il futuro della cura del cancro sarà sempre più all’insegna della radioterapia**: se già oggi almeno il **40%** dei tumori viene curato e guarito grazie a questa terapia, l’effetto combinato dell’aumento dell’incidenza delle neoplasie e dell’estensione delle indicazioni d’uso, grazie alla disponibilità di tecnologie d’avanguardia che colpiscono il tumore con radiazioni sempre più precise e con minori effetti collaterali, amplierà di almeno il **20%** la platea dei pazienti interessati. Il SSN riuscirà a garantire agli oltre **200mila malati candidabili alla radioterapia** – il **60%** del totale delle nuove diagnosi di tumore1 – le cure più appropriate? **Oggi migliaia di pazienti che necessitano di radioterapia non la ricevono**, a causa di **apparecchiature inadeguate** - sia numericamente sia per livello di avanzamento tecnologico -, ma anche per una **non corretta conoscenza del suo impiego**.

Ad accendere i riflettori su questa situazione, che mette a rischio la vita di migliaia di pazienti, sono stati gli esperti intervenuti all’evento **“Il futuro della radioterapia in Italia: se non ora quando?”** organizzato da **Value Relations** con il patrocinio di **F.A.V.O.** L’incontro ha riunito, presso il Ministero della Salute, Istituzioni, Clinici e Pazienti, per ribadire l’urgenza di dotare l’Italia di una Radioterapia al passo con l’innovazione tecnologica e con i progressi della ricerca clinica e sanitaria, cogliendo l’opportunità delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La radioterapia è un trattamento non invasivo che utilizza radiazioni ionizzanti per distruggere le cellule tumorali, in molti casi sostituendo la chirurgia e i farmaci, con tassi di guarigione che superano anche l’80-90%come nel caso del tumore della prostata2. Outcome clinici significativi si registrano anche nel trattamento di tumori complessi come quelli testa-collo, dei tumori pediatrici o dei pazienti oligometastatici, grazie alla possibilità di erogare dosi elevate di radiazioni con un’estrema accuratezza, salvaguardando così i tessuti sani.

Un corretto approccio terapeutico non può prescindere dalla disponibilità di un adeguato supporto tecnologico. Tuttavia, ad oggi, in Italia, la dotazione di apparecchiature per radioterapia risulta **ancora insufficiente** (in media 7 macchine per milione di abitanti), **disomogenea** (penalizzando, come spesso accade, le regioni del Sud), **obsoleta** (il 45,5% delle macchine ha più di 10 anni)2, e sconta una **forte carenza di professionisti** formati all’utilizzo delle macchine più moderne.

*“La radioterapia, da sola o integrata con farmaci di ultima generazione, allunga la sopravvivenza dei pazienti e allevia i sintomi, migliorando la loro qualità di vita –* spiega **Vittorio Donato, Presidente AIRO (Associazione Italiana di Radioterapia ed Oncologia Clinica)** – *Ma per rispondere alla sua ‘mission’, la Radioterapia necessita di un costante ammodernamento, con la sostituzione delle apparecchiature almeno ogni 10/12 anni, e di una continua formazione professionale. Evidenze cliniche e di Health Technology Assessment (HTA) dimostrano che macchinari al passo con le attuali conoscenze scientifiche e capacità tecnologiche garantiscono prestazioni qualitativamente migliori, che si traducono in anni di vita per i pazienti, e maggiore efficienza per il servizio sanitario, grazie alla possibilità di ridurre i tempi di trattamento e gli accessi in ospedale rispetto alle terapie standard. Non sprechiamo l’occasione del PNRR* – esorta il Prof. Donato – *per dotare finalmente il Paese di tecnologie all’avanguardia, all’altezza di un futuro sempre più promettente sul fronte della lotta ai tumori, e all’insegna di una maggiore equità di accesso alle cure”.*

*“La radioterapia continua ad essere un elemento di forte disuguaglianza tra Regioni, che costringe ogni anno migliaia di pazienti a spostarsi per ricevere le cure di cui hanno bisogno, con ricadute sul piano familiare, sociale, lavorativo ed economico, oltre che psicologico* – afferma **Elisabetta Iannelli, Segretario Generale F.A.V.O.** *– È giunto il momento di programmare, grazie alle risorse messe a disposizione dal PNRR, l’adeguamento ed il rinnovo delle apparecchiature obsolete di radioterapia, in maniera razionale rispetto al fabbisogno delle singole regioni. Solo così il SSN sarà in grado di garantire a tutti i pazienti il diritto di ricevere le migliori cure disponibili, come richiesto anche dalla Commissione Europea con lo* Europe's Beating Cancer Plan*, per aumentare le chance di sconfiggere la malattia, migliorare la qualità della vita ed evitare lo sradicamento socio-familiare ed i costi diretti ed indiretti causati dalla dispendiosa migrazione sanitaria verso i Centri delle regioni tecnologicamente più attrezzate”.*

**La qualità del trattamento radioterapico non deve essere tuttavia limitata agli aspetti tecnico-clinici, ma deve comprendere anche gli aspetti organizzativi e strutturali**, che riguardano, ad esempio, lapresenza di Reti oncologiche che possano soddisfare i bisogni dei pazienti sul territorio, integrando competenze e tecnologie.

*“È necessario favorire e migliorare lo sviluppo delle Reti oncologiche e dei team multidisciplinari, garantendo che in ogni Centro di Radioterapia sia presente una tecnologia adeguata ai tempi e alle prestazioni erogate dal Centro, ma anche che non manchino professionisti adeguatamente formati, per garantire prestazioni all’altezza delle possibilità offerte dalle più moderne tecnologie, e infine che siano presenti ed effettivamente sfruttati con collegamenti e collaborazioni ai con Centri più ‘grandi’ per soddisfare offrire in concreto tutte le opzioni terapeutiche nel modo più appropriato”,* conclude il **Prof. Donato**.

###

**Bibliografia**

1 AIOM-AIRTUM. I numeri del cancro in Italia 2021.

<https://www.aiom.it/wp-content/uploads/2021/10/2021_NumeriCancro_web.pdf>

2 I numeri della Radioterapia in Italia. Censimento Centri AIRO. [www.radioterapiaitalia.it](http://www.radioterapiaitalia.it)

3 “Capire il potenziale della Radioterapia Oncologica per una migliore cura del cancro” a cura di A. Magli, M. Mignogna, L. Marafioti, E. Russi, D. Genovesi, S.M. Magrini e V. Donato - (AIRO) nel 12° Rapporto dell’Osservatorio sulla condizione assistenziale dei malati oncologici - FAVO, 2020.

<https://osservatorio.favo.it/wp-content/uploads/2020/10/R12.Capitolo-13.pdf>

###

**Per maggiori informazioni**

Ufficio stampa Value Relations

*Angela Del Giudice*

Cell. +39 392 6858392 - a.delgiudice@vrelations.it

*Chiara Farroni*

Cell. +39 331 4997375 - c.farroni@vrelations.it